

Calcio. Il presidente lascia, non ha soldi per il «mercato»

# Rossi dice addio al Toro

Un altro presidente che se ne va. Questa volta è Sergio Rossi, da anni alla guida del Torino. Se ne va perché le casse sociali sono miseramente vuote e il calcio mercato con i suoi prezzi da capogiro non è alla portata del club granata. Ha deciso di passare la mano. Ma dietro di lui non ci sono successori pronti. Intanto Francini, Dossena e il general manager Moggi hanno già preparato le valigie.

lersene andare perché i tifosi lo avevano contestato. Adesso il Toro si è salvato, la tifoseria è pronta a stare calma per un po'. Ma Rossi sa che è arrivato all'ultimo ostacolo: il mercato. E non si sente di affrontarlo. «Ho parlato con Moggi e ho saputo che la spesa per acquistare dignitosamente sul mercato è considerevole - ha spiegato Rossi -. A questo punto io non posso far fronte ad esborsti simili, credo che sia arrivato il momento di mollare tutto e chiudere qui la mia esperienza da presidente. Ormai guidare il Torino è diventato un peso insopportabile, non ho le forze per sostenerlo. È meglio che si

lascia avanti qualcuno, io sono pronto a mettere la società nelle mani di chiunque abbia intenzioni serie e garantisca al Torino un futuro tranquillo». Una «nuova» Sa chiara, non è che Rossi sia un poveraccio incapace di accollarsi le spese del Torino Industriale del settore della robotica, uomo creatosi dal nulla. Rossi ha costruito in trent'anni una fortuna di molti miliardi. Nell'82, tanto per dare un'idea, la sua dichiarazione al fisco fu seconda soltanto a quella di Agnelli e Berlusconi. Il problema di Rossi è che non intende più spendere i suoi soldi per il Toro, del quale, in verità, gli è sempre interessato poco. Lo rilevò da Pianelli, sull'orlo del fallimento, perché glielo chiesero Agnelli e alcune forze politiche industriali torinesi. Di anno in anno ha ripianato i deficit della gestione precedente salvo quella che sta per chiudersi, la prima dopo tanti anni che terminerà in pareggio. In tutto Rossi ha sborsato una ventina di miliardi. Quando i fratelli Canavese, in autunno, si fecero avanti per rilevare la società ne chiese 13. Insomma Rossi vuole semplicemente disfarsi della società. Il problema è che nessuno vuole il Toro. Che succederà adesso? «Se non si fa vivo nessuno propongo alla società di autogestirsi», formula insolita



Sergio Rossi

Basket. Sostituirà Peterson alla Tracer

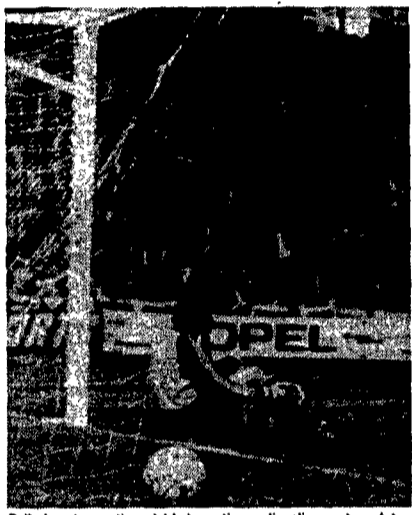
# Ecco Franco Casalini, un coach fatto in casa

MILANO Raccoglie e rilancia. Franco Casalini nel suo primo giorno da «padrone» della Tracer guarda dritto negli occhi al futuro e già si trova a cullare un sogno. «Per il grande slam ci manca una "presa", la coppa Intercontinentale. A settembre cominceremo con quel nome in testa». Quella che è stata una svolta improvvisa anche se pensata e immaginata da tempo, la rottura di un rapporto incredibile, durato nove anni vissuti spregiudicatamente, come il distacco tra la squadra e Dan Peterson non muta nemmeno per un attimo il motore del sistema Tracer. «In questo momento posso solo dire che per

me cambierà tutto e non cambierà niente. So perfettamente che questa scelta della società è il coronamento della mia carriera, di un lavoro durato anni, di un investimento che è mio ed è stata della società. Sono stato molto vicino ad andarmene negli anni scorsi, dovevo provare a misurarmi al di là della funzione di "secondo" Gabetti, Morbelli, Capellari e lo stesso Peterson mi hanno invece detto, aspetta!». Ora l'attesa è finita e la Tracer passa dal «nono di ghiaccio», dal tecnico-manager a Franco Casalini, 35 anni, cresciuto nel «sistema Simmenthal» fino a questi ultimi nove anni con Peterson, con giocatori come D'Antoni, Menghini appena più vecchi di lui. I tifosi che amano Casalini si chiedono, e ora? «E ora niente - risponde Casalini con lo stesso largo e coinvolgente sorriso dell'altro giorno, il volto giovane che nasconde gli anni - il meccanismo Tracer non cambia. Solo pensare di cambiare sarebbe oltre che sbagliato gravemente presuntuoso. Mi auguro solo di poter contare sulla collaborazione che c'è stata finora con lo staff tecnico e con la squadra. Il mio progetto è continuare sulla strada segnata da Peterson, la squadra è come un grande fiume che va, va sicuro. Il problema è solo quello di larghi trovare argini ben segnati, senza intoppi e brusche svolte» □ GP

# Primo colpo del Napoli Oggi Careca è suo

Careca, il centravanti della nazionale brasiliana e del San Paolo, da oggi sarà ufficialmente del Napoli. Il contratto sarà firmato dall'ex direttore generale del Napoli, Giuseppe Bonetto, su delega dal presidente Ferlaino. Il manager arriverà in giornata a San Paolo e subito incontrerà il presidente del club brasiliano Aida. Tre milioni di dollari il costo complessivo dell'operazione.



Palla in rete, portiere del Lokomotive malinconicamente seduto

MARINO MARQUARDT NAPOLI Antonio de Oliveira Filho, Careca per i suoi estimatori, è felice. La lunga e sbravante trattativa tra il Napoli e il San Paolo si concluderà in giornata avendo i due club raggiunto l'accordo economico. Il giocatore riceverà 450 milioni di dollari, mentre duecento e cinquanta andranno alla società proprietaria del cartellino. Per il Napoli firmerà Giuseppe Bonetto, il manager al quale Ferlaino già da tempo aveva dato la delega per depistare i soliti curiosi. I napoletani avranno modo di ammirare Careca per la prima volta dal vivo il prossimo 23 maggio: a Fuorigrotta è in programma una amichevole col San Paolo, ancora non si sa se l'incontro farà parte di quel quadrangolare che la società vorrebbe organizzare per festeggiare lo scudetto. Coppa dei Porti dovrebbe intitolarsi il torneo, un antico pallino del presidente Ferlaino, l'ingegnere in questi giorni più amato dai napoletani che proprio nelle ultime ore non ha ceduto alle lusinghe della candidatura alla Camera offertigli dalla Dc. Raggiunto telefonicamente, Careca ha mostrato soddisfazione per la conclusione della trattativa. Vuole conoscere Napoli al più presto, il centravanti e per questo motivo ha abbandonato la Selecao. Vuole essere libero da impegni, ha annunciato che sarà all'ombra del Vesuvio al più presto in compagnia della moglie. Vuole conoscere la città, il nuovo ambiente, la nuova casa che la società gli ha riservato sulla

# Suo il gol vincente Il rossonero Van Basten «regala» all'Ajax la Coppa delle Coppe

ATENE Dopo aver vinto tutto o quasi, da giocatore, Johann Cruyff ha ottenuto ieri sera il primo importante successo in qualità di tecnico. L'Ajax da lui allenata, ha infatti conquistato la Coppa delle Coppe, battendo in finale la Lokomotive di Lipsia per 1-0. Come spesso succede in partite dalla posta alta, è bastato un gol, a chi l'ha segnato prima per aggiudicarsela. La rete è stata firmata da Maco Van Basten, già acquistato dal Milan, con una tempestiva e magistrale deviazione di testa su cross di Van't Schijp, al 21'. Poi l'Ajax ha amministrato l'advantage con calma e, tutto sommato, senza

# Dopo Liedholm e Mondonico arriva Moggi?

Nils dt alla Italo Allodi Hateley nuovo straniero Forse partirà Berggreen Ancelotti dovrebbe restare Oggi Nela sarà operato

GIULIANO ANTONIOLI ROMA La prossima settimana la Roma comunicherà i nomi non soltanto del dt (che avrà compiti di «supervisore», sulla falsariga di Italo Allodi nel Napoli), ma del nuovo allenatore e degli acquisti. Ci è stato assicurato che lunedì o al massimo martedì, Nils Liedholm firmerà il contratto che per un anno lo legherà alla Roma. L'incontro con il presidente Dino Viola, che sarà accompagnato dal direttore generale, dott. Dario Borgognoni, si svolgerà in località... segreta, ma sicuramente non a Roma. Fino all'altro giorno sembrava fosse Cuccaro, ma adesso pare che ci si indirizzi su Terra Rossa, un paesino vicino ad Aulla, in provincia di La Spezia. Il presidente giallorosso vi possiede una villetta che gli fu di suo padre. Un breve abboccamento telefonico con casa Mondonico ci ha dato la conferma che il tecnico del Como ha tutta l'intenzione di accettare le offerte della Roma. «Se sarei contento di venire a Roma?», ha risposto la moglie -. La capitale è un richiamo troppo forte. Me lo auguro...». Quindi ha concluso: «Certamente che mio marito sa della Roma. Comunque staremo a vedere». Considerato che Viola non ha ufficializzato assolutamente alcun contratto, si può pensare di uscire dal seminato, cioè di scavalcare il regolamento, rischiando così di incorrere in una nuova squalifica (vedi il «caso Dundee», non sussiste. Ma come fanno tutte le società «grandi manovre» hanno avuto inizio subito dopo le dimissioni di Eriksson. Indubbiamente il grave infortunio subito da Sebino Nela ha inferito un duro colpo alla Roma. L'al-

RIZA PSICOSOMATICA LA MEDICINA A MISURA D'UOMO L'IPOCONDRIA Perché aumenta il timore delle malattie E' IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO

COMUNE DI FIRENZE Bando di gara per estratto Questa Amministrazione, con sede in Piazza Signoria Palazzo Vecchio, indice una licitazione privata per la urbanizzazione primaria di aree destinate ad attrezzature sportive in località TORRI A CINTOIA.

VACANZE LIETE BELLARIA - hotel Ginevra - Tel (0541) 44286. Al mare completamente rinnovato per la stagione 1987. Piano bar, solarium, tutte camere doccia, w.c. balcone, ascensore, parcheggio assicurato.

BREVISSIME Under 18. La rappresentativa italiana juniores ha battuto per uno a zero il Cile in un incontro amichevole. Giro di Toscana. Sabato si correrà il 61° Giro della Toscana. Al via ci saranno Bontempi, Visentini, Gavazzi, Saronni, Barocelli, Moser, Corti, Chioccoli e tanti altri big. Napoli in medaglia. Dopo il francobollo anche la medaglia. Lo scudetto conquistato dal Napoli va bene in tutte le sale. Lo conierà l'Istituto poligrafico dello Stato e la Zecca. No alla nazionale. Dopo il divorzio dalla Tracer, Dan Peterson ha detto no anche alla nazionale italiana di basket. Ieri il tecnico lo ha comunicato al presidente Vinci. Tiratori a Mosca. Dal 15 al 22 maggio si svolgerà a Mosca il Gran premio internazionale di tiro al pannello valevole come gara preolimpica. L'Italia sarà rappresentata da Basagni, Baldisserti e Pelosi nella fissa, Falco, Giovannangelo, Scribani e Venturati nello sket. Seminatori Ina. Oggi a Roma, presso lo Studio 1 della Rai, in via Teulada, si svolgerà la cerimonia del «Seminatori Ina» per il 1986. I premiati: Azevio Vicini (calcio), Stefano Mei (ginecologia), Moreno Argentini (ciclismo), Patrizio Oliva (pugilato), la Lancia (automobilismo). Vincitore del Seminatorio «Giulio Onesti» è il presidente della Fila Joao Havellange, mentre il giornalista Mario Pennacchia riceverà il Seminatorio «Leone Boccali». Niente sospensioni. Il pretore di Viterbo ha disposto la revoca del provvedimento di sospensione della gara Maremmana-S. Gordiano, valevole per il campionato juniores. La partita si giocherà regolarmente sabato prossimo. Nazionale di basket. L'incontro amichevole di basket fra le nazionali italiana e francese si disputerà sabato prossimo a Chieti con inizio alle 20.30. Fiaccolata. Oggi si concluderà la fiaccolata, manifestazione organizzata dall'associazione italiana arbitri Parità da Bassano del Grappa, dopo aver attraversato tutta l'Italia portata giorno e notte da 4000 arbitri, concluderà stasera la sua corsa allo stadio dei Marmi di Roma alle 22. Corsa della Pace. L'olandese Draayer ha vinto a Most la 5ª tappa della Corsa della Pace. Raab, che ha vinto la volata del gruppo, è tornato in testa alla classifica. Primo degli italiani Lorenzen 20' a 1'34".

# Ciclismo. Una proposta del presidente Omini Vestito da nazionale è più bello Ecco cosa c'è nel futuro

L'immagine del ciclismo è scolorita, è tempo di guardare al futuro con occhi nuovi. Il presidente Omini proporrà al congresso di Vienna corse per squadre nazionali a partire dalla Milano-Sanremo. Polemico Magni con i corridori: campioni come Argentin non possono vivere di rendita. Da rilanciare anche la pista. Calo dei tesserati. Doping, problema da risolvere. GINO SALA MILANO I problemi del ciclismo sono di nuovo affiorati ieri al Circolo della Stampa di Milano. Relatore il presidente federale Agostino Omini che aveva di fronte vecchie conoscenze, cioè quei giornalisti che da anni fanno parte della carovana e che da tempo sollecitano interventi di sostanza per migliorare un'immagine piuttosto scolorita. È vigilia del Giro d'Italia e dopo aver parlato di quanto è stato

commissari tecnici di ciascun paese. E se il Tour de France dovesse insistere con la formula delle squadre di marca industriale, si faccia avanti il Giro d'Italia, come ha suggerito Firenze Magni. Un Giro con le nazionali dell'Urss e della Rdt, capace di accorciare la strada che ci separa dalla licenza unica, aggiungo io. Perché si discute tanto sulla cronodiscesa del Poggio? Perché tante chiacchiere e tanti timori? È una novità apprezzabile. Perché Argentin non capisce che per alimentare la sua popolarità un campione del mondo non può limitarsi ad una sola vittoria in quattro mesi di attività? Tutti, insomma, devono darsi una regolata. Deve riprendere quota anche il ciclismo su pista per il quale occorrono tre Palasport al coperto. Quello di Milano, dan-

avvisi economici A LIDO ADRIANO Lido Classe, affitti settimanali bungalow, ville, appartamenti. Sul mare. Settima me gratuita maggio, giugno, settembre. Informazioni: Centri Vacanze Lido Adriano (Ravenna) Tel (0544) 494050. AL LIDI FERRARESI affitti estivi appartamenti, villette L. 410.000 mensili. Possibilità affitti settimanali Tel (0533) 39 416. AL MARE le vacanze famiglia più complete e convenienti. Tutitalia, Francia, Spagna, Jugoslavia le troverete richiedendo gratuitamente il nostro catalogo ville appartamenti hotels alla Vostra Agenzia Viaggi o Viaggi Generali via Alghieri Ravenna telefono (0544) 33166. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna Romagna Abruzzo.